

S.A.N.B. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Via Mangilli A.C. – 70033 CORATO (BA)

C.F. 07698630725

Numero REA: BA-575480

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 29/12/2018

Il giorno 29 dicembre duemiladiciotto, alle ore 10:20 in Corato (BA) alla via Mangilli A.C., presso la sede dell'A.S.I.P.U. s.r.l, si è tenuta l'assemblea dei soci della società S.A.N.B. S.P.A in aggiornamento dell'assemblea tenutasi il giorno 21/12/2018.

Nel luogo e all'ora indicata, sono presenti:

- Avv. TOSCANO NICOLA, ROBERTO, Liquidatore S.A.N.B. S.P.A.;
- COMUNE DI TERLIZZI, titolare di n. 124 (centoventiquattro) azioni del valore nominale di Euro 4,90 (quattro virgola novanta) ciascuna, pari al 12,4% (dodici virgola quattro per cento) del capitale sociale, in persona del Segretario Generale, dott. Giulio Rutigliano;
- COMUNE DI CORATO, titolare di n. 221 (duecentoventuno) azioni del valore nominale di Euro 4,90 (quattro virgola novanta) ciascuna, pari al 22,1% (ventidue virgola uno per cento) del capitale sociale, in persona del Commissario prefettizio, dott.ssa Rossana Riflesso, del sub Commissario prefettizio, dott. Vincenzo Raimo, e del Segretario Generale del Comune di Corato, dott. Luigi d'Introno;
- COMUNE DI RUVO DI PUGLIA, titolare di n. 118 (centodiciotto) azioni del valore nominale di Euro 4,90 (quattro virgola novanta) ciascuna, pari al 11,8% (undici virgola otto per cento) del capitale sociale, in persona del Sindaco Prof. Avv. Pasquale Roberto Chieco nonché del Consigliere comunale, Ing. Paparella;
- COMUNE DI BITONTO, titolare di n. 259 (duecentocinquantanove) azioni del valore nominale di Euro 4,90 (quattro virgola novanta) ciascuna, pari al 25,9% (venticinque virgola nove per cento) del capitale sociale, in persona del Segretario Generale, dott. Salvatore Bonasia, e dell'Assessore alle Politiche Ambientali, dott. Domenico Incantalupo;
- COMUNE DI MOLFETTA, titolare di n. 278 azioni del valore nominale di Euro 4,90 (quattro virgola novanta) ciascuna, pari al 27,8% (venticinque virgola nove per cento) del capitale sociale, in persona del Sindaco dott. Tommaso Minervini e dell'Assessore Gabriella Azzollini;
- il Presidente del Collegio sindacale, dott. Onofrio Vendola;
- il dott. Binetti, Direttore della ASM MOLFETTA;
- il sig. VITO PAPARELLA, Presidente della ASM MOLFETTA.

Assume la Presidenza il Liquidatore, **Avv. Nicola, Roberto Toscano**. Su proposta del Presidente, i soci chiamano a fungere da Segretario il **dott. Giulio Rutigliano**.

Costituito così l'Ufficio di Presidenza, il Presidente fa constatare che la convocazione dei soci è stata effettuata a norma di Statuto e che l'Assemblea è validamente costituita a seguito dell'aggiornamento di quella convocata per il 21/12/2018 e rinviata alla data odierna su richiesta del Commissario prefettizio del Comune di Corato

Il **Liquidatore** dà lettura dell'ordine del giorno di seguito riportato testualmente:

"Assunzione delle determinazioni definitive in merito al percorso SANB".

Il Liquidatore ricorda ai soci e a tutti i presenti che allo stato – stante il tempo trascorso e le incertezze persistenti di alcuni soci sulla scelta di ricapitalizzare la società, emersa quest'ultima nella prima fase della liquidazione – egli è pronto a depositare il bilancio finale della liquidazione (già trasmesso ai soci con i pareri del Collegio sindacale e del Revisore dei Conti)

e a sciogliere definitivamente la società. Ha peraltro appreso del fatto che nel corso di recenti incontri dei soci con il commissario dell'ARD BA/1 Avv. Gianfranco Grandagliano – svoltisi nelle date del 20/12/2018 e del 21/12/2018 - è riemerso l'intendimento di considerare ancora una volta la possibilità di mantenere in vita e attivare la società, previa revoca della liquidazione e ricapitalizzazione, rivedendo le condizioni di tale percorso anche per l'esigenza espressa dal Comune di Molfetta e condivisa dagli altri soci di inserire in detto percorso la parte impiantistica del Comune di Molfetta e della sua società *in house* ASM.

Per quanto sopra, i soci vengono espressamente invitati a formulare un'indicazione univoca al Liquidatore, con tempi certi e ravvicinati di attuazione, poiché un ulteriore rinvio della decisione finale sulle sorti della società per approfondimenti o verifiche sarebbe, al punto a cui si è arrivati, incompatibile con la condizione giuridica venutasi a determinare, per cui in mancanza di una risoluzione chiara e definitiva deve essere completata la liquidazione in corso. Diversamente – aggiunge il Liquidatore – i soci potranno sollevarlo dalla carica assegnatagli, essendo il mandato ricevuto a loro piena disposizione.

Prende la parola il Commissario prefettizio del Comune di Corato, dott.ssa **Rossana Riflesso**, la quale premette di aver avuto poco tempo per esaminare in maniera approfondita la "questione SANB", risalendo la sua nomina solo all'ottobre del 2018. Rispetto alla scelta sollecitata anche oggi dal Liquidatore, la dott.ssa Riflesso esprime le sue perplessità sulla possibile ricapitalizzazione allo stato degli atti anche in considerazione del parere negativo espresso a tal riguardo dal Segretario Generale del Comune di Corato, della Corte dei Conti e del Segretario Generale del Comune di Bitonto. Riferisce, infine, di aver avuto modo di esaminare, seppur sommariamente, le proposte avanzate dal Comune di Molfetta con la relazione tecnica del 24/07/2018 e di ritenere che le stesse siano meritevoli di un approfondimento sul quale si potrebbe poi anche aprire un confronto fra i soci.

Il Commissario straordinario passa la parola al Segretario Generale del Comune di Corato, dott. **Luigi D'Introno**, il quale precisa che il parere negativo è legato essenzialmente alla necessità di una preventiva adeguata rivisitazione del Piano industriale della SANB, come dal medesimo già espresso in sede degli incontri tecnici avvenuti con gli altri Segretari comunali.

Riprende la parola la dott.ssa Riflesso per domandare ai presenti se, rispetto al finanziamento regionale di oltre € 800.000,00 – di cui risulterebbe essere beneficiario l'ARD I/BA – sia mai stata fatta una verifica per iscritto in ordine all'attualità dello stesso, avendo il Commissario constatato che l'Amministrazione comunale non dispone di alcuna documentazione a tal riguardo.

Interviene sul punto il Segretario Generale del Comune di Terlizzi, dott. **Giulio Rutigliano**, osservando che l'attualità del finanziamento regionale si rinviene nella documentazione a disposizione di tutti i Comuni soci e, da ultimo, in particolare dalla nota ADO_090/PROT 05/09/2018-0011618 della Regione Puglia inviata a tutti i Comuni beneficiari di finanziamento regionale nell'ambito delle risorse premiali per gli Obiettivi SO7, SO8 ed SO9. Tra i destinatari di detta nota risulta esserci anche il Comune di Terlizzi (in qualità di Comune capofila dell'ARD I/BA), il che conferma l'attualità della premialità regionale, poiché, diversamente, la comunicazione non sarebbe pervenuta al Comune di Terlizzi.

Alle ore 10:42 giunge il Sindaco del Comune di Terlizzi, dott. **Nicola Gemmato**, il quale interviene nella discussione riassumendo quanto esposto ai soci nelle precedenti assemblee con riferimento all'assegnazione del finanziamento regionale all'ARD I/BA. Ribadisce la necessità che la SANB non venga sciolta e avvii al più presto il servizio unitario di raccolta dei rifiuti quale condizione imprescindibile affinché l'ARD possa concretamente usufruire di detto finanziamento. Il Sindaco produce in copia ai presenti il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARD I/BA. Detto disciplinare, predisposto dal Comune di Terlizzi (quale Comune capofila) per la realizzazione del progetto in relazione al quale l'ARD era stato a suo tempo individuato quale destinatario della premialità regionale, che reca peraltro un cronoprogramma di intervento piuttosto serrato.

Il dott. Gemmato ribadisce che, come riferitogli dal competente R.U.P. regionale, detto disciplinare deve essere necessariamente sottoscritto dalla SANB (in persona del legale rappresentante). In assenza di ciò e del mancato avvio della gestione del servizio unitario da parte di SANB la premialità regionale andrebbe certamente persa. Aggiunge, infine, il legale

rappresentante del Comune di Terlizzi che la perdita del finanziamento regionale, unita al fatto che l'ARD 1/BA – di fronte al fallimento dell'esperienza SANB – sarebbe l'ultimo tra i 37 ARD regionali a dover espletare la gara per l'affidamento del servizio unitario, avrebbe certamente ripercussioni negative sulle possibilità per il medesimo ARD di ottenere in futuro eventuali premialità.

Alle ore 10:45 giunge il sindaco del Comune di Bitonto, dott. Michele Abbaticchio.

Prende la parola il Sindaco di Bitonto, dott. **Michele Abbaticchio**. Prima che il Sindaco del Comune di Corato rassegnasse le proprie dimissioni – rammenta Abbaticchio - i Comuni soci erano giunti alla determinazione di ricapitalizzare la SANB a condizione che il Piano industriale del 2014 fosse aggiornato e venisse condiviso dal Commissario dell'ARD 1/BA, Avv. Grandaliano. Detto documento sarebbe stato allegato alla delibera di ricapitalizzazione della SANB che il Comune di Bitonto si era impegnato a portare in Consiglio comunale. Allo stato è ancora intenzione del Comune di Bitonto di ricapitalizzare la SANB alla luce di un Piano industriale aggiornato nel quale vengano tenute in considerazione anche le questioni tecniche sollevate dal Comune di Molfetta. Rispetto, poi, alla possibilità di implementare il Piano industriale con la previsione del conferimento a SANB anche degli *assets* della parte impiantistica della ASM Molfetta, il Sindaco Abbaticchio non manifesta alcuna opposizione. Quanto, infine, alle soluzioni alternative prospettate dal Comune di Molfetta con la relazione dello scorso luglio, il Comune di Bitonto ritiene di non poterle prendere in considerazione, presupponendo esse la conclusione del percorso SANB, che il Comune di Bitonto vuole scongiurare.

Il **Segretario Generale del Comune di Corato** sostiene che a questo punto si debba attendere che il Commissario dell'ARD 1/BA approvi il Piano industriale con le eventuali dovute integrazioni.

Interviene il Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia, prof. avv. **Pasquale Chieco**, il quale osserva come sia essenziale per la scelta da assumere oggi non perdere la premialità regionale. Il cronoprogramma allegato al disciplinare prodotto dal Comune di Terlizzi impone di procedere con una certa celerità alla ricapitalizzazione per poter sottoscrivere la convenzione e procedere con l'assegnazione del servizio, tanto al fine di realizzare tutte le condizioni della premialità regionale entro la data massima prevista di dicembre 2019. Il legale rappresentante del Comune di Ruvo ritiene che di fronte ad un formale atto di recepimento da parte del Commissario dell'ARD della relazione di aggiornamento (già formata nel corso di quest'anno) del Piano industriale, ovvero di un nuovo Piano industriale aggiornato, comprensivo quest'ultimo anche delle risposte alle eccezioni di carattere tecnico sollevate dal Comune di Molfetta per quanto riguarda l'aspetto impiantistico, tutti i soci non dovrebbero più avere motivi di opposizione alla ricapitalizzazione della SANB.

A questo punto il **Sindaco del Comune di Bitonto** chiede al Sindaco del Comune di Molfetta se questi ritenga che possano reputarsi elementi sufficienti a deliberare la ricapitalizzazione della società: a) un atto formale da parte del Commissario dell'ARD di recepimento della relazione di aggiornamento del Piano industriale di 2014; b) l'espressa dichiarazione di intenti dei Comuni soci di prevedere il conferimento a SANB degli *assets* della parte impiantistica dell'ASM.

Il Sindaco del Comune di Molfetta, dott. **Tommaso Minervini**, osserva quanto segue. Allo stato degli atti, non sussistono le condizioni giuscontabili per la ricapitalizzazione della società. In occasione dell'assemblea dell'ARD del 21/12/2018 il Commissario Grandaliano ha affermato di prendere atto della relazione di aggiornamento al Piano industriale del 2014 che afferisce la gestione dello spazzamento e della raccolta dei rifiuti. Sul discorso impiantistico invece non si è espresso. La relazione di aggiornamento dell'aprile 2018 non è dunque un atto idoneo a giustificare la ricapitalizzazione, ove per atto idoneo deve intendersi – come da indicazioni della Corte dei Conti – un "*programma industriale o business plan di medio lungo periodo*". Del resto, lo stesso Collegio sindacale della SANB s.p.a., nel parere reso in data 27/04/2018 al Piano industriale aggiornato, ha richiamato l'attenzione dei soci sulla necessità di provvedere, tra le altre cose, alla definizione di un dettagliato *business plan*. Osserva inoltre che il conferimento a SANB della parte impiantistica della ASM richiederebbe comunque un nuovo Piano industriale, trattandosi di uno scenario non ipotizzato in precedenza.

Il legale rappresentante del Comune di Molfetta intende pertanto mantenere ferma la proposta avanzata in occasione degli incontri presso l'AGER tenutisi il 20/12 e il 21/12, ovvero di avviare un processo di integrazione tra le due aziende *in house* (ASM e ASIPIU) che attualmente gestiscono, con ottimi risultati, il servizio di raccolta e spazzamento nei Comuni facenti parte dell'ARD I/BA per poi giungere gradualmente alla gestione integrata del servizio a mezzo di un unico gestore.

Il **Sindaco del Comune di Ruvo** osserva che la conclusione alla quale i Comuni aderenti erano giunti in occasione dell'ultimo incontro in ARD (21/12/2018) era quella che, anche al fine di mantenere la premialità regionale, occorreva rimettere *in bonis* la SANB. Il prof. Chieco concorda sulla necessità di un Piano industriale che espliciti tutte le potenzialità del conferimento in SANB della parte impiantistica della ASM e del Comune di Molfetta, ma ciò lo dovrà e potrà commissionare la SANB soltanto immediatamente dopo che sarà stato ricostituito il capitale sociale e revocata la liquidazione in atto. Quello che i soci oggi possono assumere è l'impegno a promuovere immediatamente – una volta ricapitalizzata la SANB – una integrazione del Piano industriale della società con la previsione del conferimento a SANB dell'*asset* impiantistico della ASM. Quanto alle modalità operative per avviare la gestione integrata e unitaria del servizio di raccolta e spazzamento, esse ben potrebbero contemplare l'integrazione operativa degli attuali gestori *in house* dell'ARD BA/1. Su questo modo di procedere era propenso a dare il suo supporto anche il Commissario Grandaliano. Nel frattempo, però, è necessario ricapitalizzare la SANB. Il Sindaco Chieco propone, pertanto, di procedere chiedendo innanzitutto al Commissario dell'ARD I/BA di assumere un provvedimento formale di approvazione del Piano industriale aggiornato ad aprile 2018; detto provvedimento sarà poi integrato con le dichiarazioni di volontà dei soci SANB di integrare il Piano con la previsione della acquisizione degli impianti della ASM.

Riprende la parola il Sindaco **Abbatichio**, per il Comune di Bitonto, il quale invita i presenti a ragionare in maniera pragmatica. E' a tutti evidente che la situazione patrimoniale della SANB, attualmente in liquidazione, non le consente di sostenere costi per commissionare un nuovo Piano industriale. Al contrario il Commissario dell'ARD I/BA ha a disposizione consulenti e risorse che gli consentirebbero di far predisporre un Piano industriale che tenga conto delle eccezioni sollevate dal Comune di Molfetta nonché dallo stesso Comune di Bitonto a mezzo delle relazioni del suo Segretario Generale del 07/03/2018 e del 10/04/2018 e ribadite in occasione dell'assemblea SANB del 17/04/2018 per i tramite del Vice Sindaco Rosa Galò.

Il **Comune di Corato** condivide la posizione del Comune di Bitonto, evidenziando come la predisposizione di una relazione che renda conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta rientri tra le competenze del Commissario dell'ARD, delineate nella D.G.R. n. 382 del 24.03.2017 di cui il Segretario Generale D'Introno dà lettura ("*La Giunta [...] Delibera [...] di affidare le funzioni commissariali di cui al precedente punto al Commissario dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, al fine di consentire azioni congiunte nella risoluzione delle problematiche evidenziate e minimizzare i costi relativi di cui all'articolo 14 c. 5 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., nominando il Commissario stesso, al quale sono attribuite le seguenti funzioni: [...] f) definizione degli atti necessari all'attivazione della procedura di affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani a livello di ARD, limitatamente ai seguenti adempimenti: [...] 5. redazione ed approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste, in ottemperanza all'art. 34 c. 20 della L. n. 221/2012 e ss.mm.ii.*"). Di fronte a un siffatto documento non dovrebbero sorgere più dubbi sulle condizioni di legittimità e di opportunità per procedere alla ricapitalizzazione della SANB.

Interviene il **Direttore dell'ASM** il quale evidenzia come nella relazione di aggiornamento predisposta nel corso dell'anno corrente dai Direttori degli attuali gestori del servizio sono stati valutati due aspetti. Il primo relativo al permanere delle condizioni di vantaggiosità dell'affidamento *in house* e il secondo inerente al percorso da intraprendere per arrivare all'operatività della SANB. A quest'ultimo proposito, ai fini di una maggiore celerità nell'attivazione della società, era stato suggerito di far ricorso al fitto di ramo/beni d'azienda. Nulla vieta però che – fermo restando il permanere delle condizioni di vantaggiosità dell'affidamento del servizio a società pubblica – si possa arrivare alla messa in attività della SANB attraverso altre soluzioni, quale per l'appunto la fusione/integrazione delle due società pubbliche esistenti.

A questo riguardo, l'Assessore **Incantalupo**, per il Comune di Bitonto, osserva che perseguendo la strada della fusione/integrazione tra ASM e ASIPIU verrebbero superate le preoccupazioni e i dubbi nutriti da tutti i Comuni, tra cui anche quello di Bitonto, in relazione al discorso dei fitti di rami d'azienda, alla quantificazione dei complessi aziendali e alle perizie necessarie per addivenire alla quantificazione. L'operazione di fusione delle due *in house* dovrebbe così essere a costo zero, con la variabile che ovviamente le quote sociali della SANB verrebbero ripartire in base alle valutazioni delle società.

Alla luce della discussione svoltasi e degli interventi che precedono, il Sindaco di Molfetta, dott. **Minervini**, si dichiara disponibile – e in tal senso si impegna espressamente – a rivedere con il proprio Consiglio comunale, in occasione della approvazione del bilancio 2019, la posizione del Comune di Molfetta sulla ricapitalizzazione della SANB rimettendo qualsiasi decisione alla attualità del finanziamento regionale nonché alla previsione, nell'ambito del nuovo Piano industriale da redigersi, del conferimento a SANB degli impianti del Comune e della ASM.

Il Sindaco **Chieco** esprime la sua preoccupazione riguardo al fatto che i tempi necessari per entrare in possesso degli atti in questione non siano compatibili con le esigenze di celerità dovute alla rendicontazione del finanziamento regionale alla data del 31/12/2019.

A questo punto, riprende la parola il **Liquidatore**. Pur apprezzando lo spirito costruttivo delle osservazioni e proposte avanzate e lo sforzo di tutti di insistere su di un percorso ritenuto vantaggioso per le collettività, esprime le sue preoccupazioni sul fatto che la redazione di un nuovo Piano industriale per la SANB, comunque necessariamente su iniziativa dell'ARO, possa procrastinare ulteriormente le decisioni sulla possibile ricapitalizzazione della società, determinando altri rinvii incompatibili con la condizione di una società pubblica in liquidazione da oltre un anno e inattiva da più anni. Ritiene pertanto, in conclusione, che spetti al Commissario ARO esprimersi sulla concreta fattibilità in tempi contenuti (al massimo 60 giorni) di quanto all'esito di questa assemblea è emerso dalla discussione e dalle volontà dei soci. In mancanza ribadisce quanto espresso in apertura sulla necessità che si chiuda la liquidazione.

Per questo e per tutto quanto sopra esposto, l'assemblea dei soci della SANB s.p.a. del 29/12/2018

CONCLUDE E CONVIENE ALL'UNANIMITA':

1. **che si rimandi, per al massimo 60 giorni dalla data della comunicazione di cui *infra*, il deposito del bilancio finale di liquidazione redatto alla data del 07/12/2018 e lo scioglimento definitivo della SANB - prospettati ancora una volta dal Liquidatore in data odierna - e in tal senso viene formulata al medesimo espressa indicazione;**
2. **di richiedere al Commissario *ad acta* dell'ARO, Avv. Gianfranco Grandaliano, in virtù dei compiti istituzionali dello stesso come delineati dalla D.G.R. n. 382 del 24/03/2017, che entro 60 giorni provveda a far redigere un Piano industriale aggiornato per la SANB che tenga conto dell'intendimento di tutti i soci di pervenire direttamente all'aggregazione all'interno di SANB delle società *in house* attualmente esistenti nell'ARO I/BA – secondo quanto emerso anche in occasione degli ultimi incontri in ARO del 20 e del 21/12/2018 sulla base proprio dei suggerimenti del Commissario *ad acta* – nonché della volontà dei soci di includere nel Piano industriale della SANB anche la parte impiantistica del Comune di Molfetta e della ASM;**
3. **di incaricare il liquidatore della SANB di inoltrare al Commissario *ad acta* dell'ARO BA/1 Avv. Gianfranco Grandagliano, la comunicazione con la espressa richiesta di cui al punto che precede, in nome e per conto dei soci della SANB s.p.a., unitamente al verbale della assemblea odierna;**

- 4. di stabilire sin da ora che decorso, senza esito, il termine di 60 gg. dalla suddetta richiesta, il Liquidatore provveda direttamente al deposito del bilancio finale di liquidazione e ad ogni altro adempimento per lo scioglimento definitivo della società.**

Alle ore 13:00, non essendovi null'altro da discutere, l'assemblea viene sciolta con la chiusura dell'odierno incontro.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO